

Mariano Deidda: Un concerto indimenticabile

Grande successo, al Branciforti, per il cantautore sardo

Il cantautore Mariano Deidda si è recentemente esibito al teatro Branciforti in un concerto indimenticabile: ancora se ne parla.

L'aedo sardo, infatti, ha letteralmente in-cantato il numeroso pubblico presente, interpretando in maniera straordinaria il suo repertorio migliore, composto dalle più belle poesie di Fernando Pessoa con l'aggiunta di due brani inediti di Cesare Pavese.

Deidda è riuscito a creare un'atmosfera suggestiva e coinvolgente che subito dopo l'esecuzione delle prime canzoni ha contagiato tutto il piccolo teatro, fonici compresi.

Gli spettatori, forse, non si aspettavano una miscela comunicativa così esplosiva: grande letteratura poetica, fantastica musica "fuori catalogo" - jazz, folk, camera... - e personaggio "autentico": Mariano Deidda stava sul palco in maniera così naturale a cantare e a parlare come se conosceva già una per una tutte le persone sedute che lo stavano ad ascoltare. In fondo, l'intera umanità è contenuta in quel "baule pieno di gente" che il cantautore pessoano, in questi ultimi anni, ha rovistato da cima a fondo.

E' tutta una questione di sensazioni. Di infinite, sterminate e sconvolgenti sensazioni che il poeta portoghese, grazie alla moltitudine dei suoi eteronimi è riuscito a cogliere e Mariano Deidda a trasferire sul pentagramma della sua anima: non si può rimanere indifferenti dinanzi a tanta bellezza artistica! Sin dalle primissime note il pubblico di Bagheria ha immediatamente compreso di trovarsi di fronte ad un grande evento musicale e culturale, non previsto.

La famosa pessoana inquietudine originata senza una reale e specifica motivazione, latente in ogni animo umano, ha cominciato a vibrare riconoscenza e conforto via via che si susseguivano i brani fino a culminare nella "Misteriosa orchestra": "La mia anima è una misteriosa orchestra, non so quali strumenti suoni e strida dentro di me, corde e arpe, timpani e tamburi, corde e arpe, timpani e tamburi...": ci siamo conosciuti tutti come una sinfonia! "L'orchestra" di Mariano Deidda era formata da: Luca Zanetti -Fisarmonica -; Nino La Piana -Pianoforte-; Diego Mascherpa - Clarinetto sax- e Roberto Chiriaco -Contrabbasso-. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Fondazione "Ignazio Buttitta" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Dal sito internet www.marianodeidda.com riportiamo queste brevi, ma significative notizie sull'artista: "Mariano Deidda rappresenta una delle figure più interessanti e raffinate del panorama della nuova musica d'autore italiana.

E' musicista, autore e interprete. Un artista davvero particolare



che ha saputo mettere da parte con un gesto di umiltà le sue parole, per scegliere e preferire quelle dei grandi poeti: Fernando Pessoa, innanzitutto; ma anche Grazia Deledda e Cesare Pavese. Sei dischi, più di cento concerti, special su telegiornali nazionali ed internazionali, centinaia gli articoli su quotidiani e magazine europei, ospite al Premio Tenco, Premio De Andrè, Premio Recanati, Premio Grinzane Cavour, Musicultura, Premio Europa con il grande regista portoghese Manoel De Oliveira, stival della letteratura di Mantova, Expo mondiale di Lisbona, Le Festival du poeme chanté di Beirut, dove ha rappresentato la musica italiana d'autore. Moltissimi luoghi e teatri prestigiosi che lo hanno visto esibirsi, tra cui - lo Sferisterio di Macerata - CCB di Lisbona - Sala de 500 Palazzo Vecchio Firenze - Teatro Nacional Dona Maria II). Importanti collaborazioni con musicisti di livello internazionale come: Enrico Rava, Miroslav Vitous - leggendario contrabbassista dei Weather Report - Gianni Coscia, Celina Pereira - la star capoverdiana - Stefano Bagnoli, Sasha Karlic e Kenny Wheeler - il grande trombettista che in molti lavori è stato al fianco di Keith Jarrett - questa volta ospite nel disco Rosso Rembrandt, che Deidda ha dedicato al Premio Nobel per la

letteratura Grazia Deledda. In preparazione un nuovo lavoro dedicato interamente all'opera letteraria di Cesare Pavese. Lo spettacolo che il musicista sardo propone nei teatri europei, riscuote un successo inaspettato quanto significativo. Un'atmosfera raffinata ed emotivamente coinvolgente caratterizza i suoi concerti rendendoli spettacoli culturali una condivisione di arte e riflessione. Per la sua intelligenza e lo humor aggraziato che passa attraverso i suoi gesti e il tono della sua voce, la stampa portoghese lo ha definito il Benigni della musica".

Salvatore Farina